Lunedì 31 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 180.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6.

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

IL TEMA OBBLIGATO

Abbiamo letto sabato la querimonia di un collega della stampa di Opposizione, il quale è molto scoraggiato, perchè non sa come l'Italia potrà uscire da questo « guazzabuglio » degli scandali bancari, e se la piglia naturalmente con l'on. Giolitti, e col Governo che dovrebbe rompere gl'indugi e il silenzio e dire al paese quali sono i galantuomini, e quali si sono resi indegni di questo nome.

La preoccupazione sul come l'Italia potrà uscire da questo pelago — nel quale non è stato precisamente il ministero Giolitti a cacciarla — è legittima ed anche patriottica; ma noi crediamo si possa aver fede che ne uscirà senza lacerazioni così gravi alla sua veste e alle sue membra, che ne possano mettere in pericolo la compagine materiale e morale, la quale grazie a Dio è abbastanza solida, e fu in mille guise provata.

Un paese di oltre 30 milioni d'abitanti cresciuti alle lotte e ai sacrifici per redimersi da molteplici servitù, non può perdere, come sopra una carta al *macao*, ciò che costituisce il patrimonio di una nazione — vale a dire: energie produttrici, concordia d'intenti, fiducia nelle proprie forze, credito presso le altre nazioni, ecc. — perchè un centinaio di uomini politici, affaristi, finanzieri e giornalisti — o sieno pur centottanta come afferma il *Fanfulla* che si è dato in questi giorni ad una vera frenesia di rivelazioni più o meno fantasiose — si sono reciprocamente trafficati e insozzati, facendo ricadere sul paese il solo torto di averli creduti onesti e il danno di dover pagare ciò che non ha rotto.

Dunque abbia fede anche il collega scoraggiato, che l'Italia toccherà riva, sia pure con qualche strappo nella camicia, — pel momento non ha maggiori vestimenta — e col respiro un po' affannoso, ma sana tuttavia, e vigorosa, e pronta a riprendere con lena il cammino che la condurrà ad una meta prima da altri invidiata che da essa raggiunta.

L'Opposizione *italiana* non sia più pessimista dell'odio *francese*, il quale si compiace di figurarsi le cose nostre infinitamente più brutte di quello che sono, cullandosi nella eterna sua illusione di vederci in un prossimo avvenire definitivamente e per sempre rovinati; lasci blaterare al *Figaro* che se l'Italia uscirà da questa crisi vorrà dire che ha delle risorse che nemmeno essa sospettava di avere; e invece di far eco al vaneggiamenti di quella stampa ostile e bugiarda, procuri di assecondare gli sforzi degli uomini che lavorano per vincere questa crisi, senza preoccuparsi esclusivamente, come sembra fare, del partito cui appartengono.

Quanto al chiedere che il Governo faccia, senz'altro pubblicare i nomi dei compromessi negli scandali bancari, la domanda non è nemmeno indiscreta, ma semplicemente assurda.

Il Governo non ha, ora, nessun obbligo, nessun diritto, nessuna veste, e non può avere nemmeno completi gli elementi necessari, per fare ciò.

Il responso definitivo è di spettanza dei « Sette », i quali può darsi che procedano con lentezza nelle loro indagini — sebbene a chi consideri la difficoltà, gravità e delicatezza del compito, ciò non debba sembrare — ma sulla cui integrità che affida che non saranno fatti sotterfugi, e che nessun colpevole sfuggirà alla giusta pena del pubblico disprezzo, ognuno che li conosca non può mettere dubbi.

Poi verrà la volta della magistratura, la quale ha cominciato bene il suo compito colpendo inesorabilmente i papaveri alti, e ciò è caparra che continuerà a colpire ancora con mano ferma, se dalle indagini dei « Sette » risulterà che vi sono degli altri ancora, non *moralmente* soltanto, ma anche *legalmente* compromessi.

Ed è tanto vero che l'on. Giolitti non rifugge dalla luce e dal volere la punizione dei colpevoli, quali possano essere, che alla distanza di poche settimane chiamava alla direzione suprema del dicastero della Giustizia, due magistrati di fama veneranda per la rigida indipendenza e per l'austerità del carattere inflessibile. L'uno ebbe l'impresa onesta che la magistratura deve « rendere giustizia e non servigi », e le avrebbe fatto onore se morte non lo avesse troppo presto rapito ai nobili propositi; l'altro assunse il portafoglio dichiarando di volere « l'azione della giustizia assolutamente libera e del tutto severa e pura di profane passioni ».

Dunque concludendo, abbiasi un po' di coraggio e un po' di fiducia, come comporta la situazione, a volerla guardare in faccia spassionatamente; e soprattutto, in questa grave faccenda — dove non è questione di partiti, ma di gente disonesta o di gente onesta — non si faccia dell'opposizione col criterio gretto delle opportunità di partito.

La legge bancaria al Senato

La commissione del Senato, delegata all'esame del progetto di legge sulle Banche approvato dalla Camera, ha approvato la relazione del senatore Barsanti, che è chiara e concisa. La relazione verrà distribuita subito ai senatori. La discussione comincerà giovedì.

La relazione Barsanti accetta integralmente la legge, proponendo un ordine del giorno circa i criteri di vigilanza governativa che la legge lascia al Governo di determinare.

La minoranza abbandonò l'idea di preparare una contro relazione. Formulerà invece degli emendamenti specialmente sopra gli statuti, sopra la circolazione e circa la vigilanza degli istituti di emissione.

IL SIAM HA CEDUTO

Parigi 29 — Il ministro del Siam a Parigi, nella conferenza avuta col ministro degli esteri, confermò che lo Siam accettava tutte le condizioni dell'*ultimatum* francese.

I ministri riunironsi a consiglio per esaminare le comunicazioni dello Siam. Vi sarà nuovamente consiglio di ministri domani sotto la presidenza di Carnot.

Parigi 30 — Il Consiglio dei ministri ha preso atto all'unanimità dell'accettazione, quantunque tardiva, dell'*ultimatum* francese da parte del Siam, constatando che tale accettazione era fatta senza riserva e comprendeva senza eccezioni tutte le condizioni imposte dalla Francia.

Il Consiglio ha deciso inoltre di prendere precauzioni per la completa esecuzione degli impegni assunti dal Siam.

GIOLITTI A ROMA

Sabato mattina ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio dei ministri. L'on. Giolitti, che perveniva da Torino, fu ricevuto alla stazione dalle autorità e da parecchi ministri.

IL FUOCHISTA RIGOSI

subì l'amputazione della gamba sinistra, operata dal prof. Ruggi con l'assistenza del dottor Gardini.

Le condizioni del ferito sono, relativamente, buone, e accennano a migliorare ancora. La larga ferita riportata alla faccia guarisce, ma i lineamenti del volto rimarranno deformati.

Il Rigosi si mantiene abbastanza tranquillo, parla con chi va a fargli visita, ma si astiene sempre dall'accennare alle cause e al movente del suo atto, cambiando discorso o non rispondendo ogni volta che gli si richiede per quale ragione lanciò la sua macchina a tutto vapore da Poggio a Bologna, e perchè cercasse di morire.

L'Italia nel Levante

Garibaldi e Bixio, due italiani di cuore e di mente, due *avveniristi* sognanti una patria rigenerata, anche nei momenti di più sconfortante disillusione, additarono sempre agli italiani il mare siccome sorgente feconda di prosperità e di commerci.

Al mare! al mare! gridarono i due fieri paladini dell'unità nazionale, in pieno Parlamento e nei Comizi. E con quel grido intendevano spronare l'Italia a ricordarsi de' tempi di maggior lustro di Genova, di Venezia, di Pisa e d'Amalfi. Con quel grido volevano svegliare i timidi ed i neghittosi a rifarsi marinai e mercanti per recare le merci italiane, su navi italiane, in quei paesi del levante ove più non rimane d'italiano che qualche emblema di S. Giorgio o di S. Marco, ricordi muti di un tempo glorioso.

Ma la nazione, infante ancora, non diede ascolto agli ardimentosi, cambiato di fianco continuò a dormire della grossa, e intanto le marine mercantili russa, francese, inglese, austriaca, e persino turca ed egiziana, invasero il campo da noi non contrastato e fecero e fanno sventolare le loro bandiere, ed attivarono e continuano rilevanti commerci in Palestina, Siria e Caramania, ove nel corso d'un intero anno non apparvero che dodici piroscafi (7 della ditta Cappellini di Genova e 5 altri) e 19 velieri italiani.

Quali e quanti siano i danni che agli interessi italiani derivano da tale astensione, in paesi ove il Vaticano lavora in pro' della Francia ai danni d'Italia, è inutile enumerare.

I coloni italiani di Giaffa, Acri, Caifa, Beirut, Tripoli di Siria, Alessandretta, tratti in quei paraggi per lucrare e trar vantaggio dalle condizioni locali, vedendosi obbliati dalla madre patria, finiscono per rinnegare una nazionalità che reca loro danni e non vantaggi, ed in gran numero dimenticano la propria lingua e si sottopongono volenterosi al protettorato francese che offre loro vantaggi materiali non indifferenti.

* * *

Ora se l'Italia vuole riacquistare in Oriente qualche po' dell'antica influenza; se vuole trovare degli sbocchi alle proprie industrie, è d'uopo che cessi dal pascersi d'ideali, dietro i quali nessuno più corre, e ricordi che fuori dei confini d'Italia è d'uopo che chi è italiano non abbia a sentirsi offeso o danneggiato dall'esserlo, e chi non lo è comprenda come in fin dei conti, se pure il governo italiano non è troppo provvidenziale per le sue colonie, l'Italia non è del tutto una terra di miserabili, di gente che non può far nulla, ed impari invece che anche l'Italia può e sa anch'essa; che anche dall'Italia si può trarre qualche cosa.

Per ottenere tuttociò è però necessario operare, industriarsi, muoversi. In tutto il Levante, dall'Egitto a Smirne, non v'ha una Compagnia italiana la quale abbia assunto un'impresa, grande o piccola che sia, per esempio la costruzione di strade carrozzabili, di qualche porto, ferrovia, conduttura di acqua od altro; nemmeno esistono dirette e regolari comunicazioni marittime tra l'Italia e gli scali compresi tra porto Said e Smirne; non v'ha nessuno che abbia in un modo o in un altro affermata l'impronta dell'Italia in quei paesi con qualche opera che valga — solo il Governo ha tentato di farsi vivo con con le sue scuole elementari, ma è riuscito piuttosto a farci commiserare.

In quelle terre poi si può dire che non esista alcuna rappresentanza di banca o di forte casa commerciale italiana che abbia dirette relazioni con l'Italia; e i nostri banchieri e i privati, se vi fanno qualche negozio, devono rivolgersi alle piazze di Londra, Parigi, Lione, ecc., pagando gravissimi sconti per le transazioni monetarie.

* * *

Sapete che fanno gli altri?

O tre o te numerosissime scuole americane, inglesi, tedesche, francesi, russe, ecc., sparse non soltanto in tutte le città della costa, ma in moltissimi punti delle regioni interne — oltre gli uffici postali e gli orfanotrofi ed ospedali che quelle nazioni vi hanno — oltre le linee di navigazione inglesi, francesi, austriache, russe, turche, egiziane, i cui vapori battono settimanalmente tutto il litorale fino ad Odessa, favorendo l'esportazione diretta dei prodotti nazionali; oltre le buone case commerciali, vediamo, p. e., che, volendo accennare soltanto alla Palestina e alla Siria, i francesi hanno aperta (il 26 settembre 1892) una linea ferroviaria di 82 chilometri da Giaffa a Gerusalemme, mentre in queste due città e nella pianura di Sarona, come pure a Caifa, i wurtemberghesi possiedono fiorentissime colonie agricole che inondano dei loro prodotti squisiti l'Egitto, la Palestina, la Siria, la Caramania, l'Anatolia, Costantinopoli e la Grecia; e i trappisti francesi fin dall'aprile scorso avevano acquistato a Latrun, al piede dei monti di Giudea, più di 800 ettari di terreno in meno di un anno, adibendovi pel dissodamento gli indigeni, fra i quali così acquistano influenza.

È in progetto una strada ferrata dall'Egitto a Giaffa, lungo la costa, da una società non rammentiamo bene se francese o inglese; una Compagnia inglese ha or ora stabilita la ferrovia tra Caifa, ai piedi del Carmelo, Damasco, e l'Hauran, per fare concorrenza ad una società belgo-francese che ha incominciato la primavera scorsa a costruire una ferrovia di 130 chilometri, da Damasco all'Hauran, ricco di fertilissimi terreni e di antiche ruine di civiltà passate; e questa stessa società, già proprietaria della strada postale da Beirut a Damasco, ha recentissimamente iniziato i primi lavori di sterro per quella ferrata tra le ora accennate due città.

La Francia ha pure una zampa nella Compagnia ottomana per l'illuminazione a gas di Beirut; francesi sono i concessionari della ideata linea tramviaria a vapore Tripoli-Beirut-Saida (Sidone); e il porto, la nuova dogana e i docks di Beirut, vengono costruiti da una società francese; e l'acqua potabile viene dal fiume del Cane, a 16 chilometri di distanza, condotta a Beirut da una Società inglese...

Dappertutto in quei luoghi, come già accennavamo, è un risvegliarsi di novella vita sociale, di traffico, d'imprese industriali; e non si creda che sia stato fatto tutto; molto e molto c'è da fare e il paese è grande; vi sono ancora strade comuni da aprire, a continuare, ferrovie da impiantare, acque da incanalare e condurre lontane, opifici da erigere, industrie da introdurre, chè l'industria indigena è limitata a pochi articoli (in Siria principalmente alla seta e alla tessitura) ed a piccoli tentativi con mezzi imperfettissimi; forse anco vi sono miniere d'argento da sfruttare, come sembra, nel Carmelo, e altre di ferro nel Libano, ambedue popolatissimi.

Orbene, noi domandiamo: Perchè in tutto quanto abbiamo esposto non potrebbero estrinsecarsi energie sociali italiane? Se gli italiani domandassero qualche concessione di tale genere al Governo turco, l'otterrebbero più facilmente dei francesi; imperocchè quel Governo, mentre da un lato vede volentieri il prosperare delle condizioni del paese per opera degli stranieri, incomincia dall'altro ad aver ombra del soverchio allargarsi della sfera d'azione della Francia, principalmente in Siria.

Ma ciò che prima di tutto si dovrebbe avere in mira riguardo a quei paesi, perchè di più facile attuazione, è l'estensione dei nostri rapporti commerciali; tutti i nostri prodotti troverebbero in Siria e Palestina e finitime regioni, pronto, copioso e proficuo sbocco, purchè si sapesse fare la concorrenza alle altre nazioni.

* * *

Intanto da parte del Governo italiano vi sarebbero due operazioni urgenti da compiere, tendenti entrambe al nostro interesse economico e al nostro prestigio, l'una principalmente per via del decoro, l'altra per via del commercio, e cioè:

1. Istituzione a Beirut — quel centro sì multiforme ed importante — di una scuola secondaria, con la quale attirare nel ciclo della nostra influenza morale una quantità di famiglie agiate ed a loro volta influenti in paese;

2. Sovvenzione opportuna ad una linea regolare, possibilmente settimanale, di vapori pel servizio diretto di merci e passeggieri tra l'Italia e la Palestina, Siria e Caramania.

Quel milione di sovvenzione annua che darebbe il Governo, ne frutterebbe al paese venti all'anno per effetto dell'esportazione e insomma dell'aumento del traffico; e in questo senso scrivevano ancor recentemente alcuni nostri connazionali stabiliti a Beirut e adibiti al commercio.

Se poi il Governo non può o non vuole dare la sovvenzione, ebbene facciano i privati, si sveglino, escano dal guscio, abbiano un po' meno di indolenza e un po' di più coraggio.

Se i due piroscafi italiani (ora *Gottardo e Indipendente*, ottimi) della Navigazione Generale, che fanno il servizio dall'Adriatico ad Alessandria d'Egitto fossero aumentati a tre, e si spingessero anche a Porto Said, Giaffa, Acri, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandretta e Messina; sarebbe un gran bene per gl'interessi italiani e con spesa relativamente piccola. Del resto non è detto che alla sola Navigazione Generale si possa ricorrere per un tale servizio; nè che non si possa istituire una linea diretta per Giaffa, ecc., la quale non tocchi l'Egitto.

E' tempo che si comprenda come la nostra astensione da quelle rade sia colpa; è tempo che si comprenda come questa nostra astensione abbia contribuito a far dimenticare il nostro paese, e che il riapparire — come fece alcuni anni or sono la Navigazione Generale — soltanto per due o tre settimane, non possa operare miracoli. La Navigazione Generale suppose a torto che giungendo essa, tutti i siriani avrebbero abbandonate subito tutte le altre compagnie di navigazione per noi, epperò, non traendo tosto i larghi benefici sperati, dopo un mese, quella rinunciò ai viaggi.

Ci vuole tempo e pazienza, ma la vittoria è sicura. I negozianti milanesi e piemontesi che soli *osarono* in questi anni, hanno già rotto il ghiaccio nella penisola balcanica e intavolarono in Serbia, in Rumenia, in Bulgaria, discreti affari. Perchè non si potrebbe da altri tentare di riprendere in Levante i commerci d'un giorno?

Ricordare che Genova e Venezia furono grandi per le loro audacie commerciali, e rimanersene in panciolle ad ammirare la grandezza che fu, è opera da stolti, è voler il suicidio delle nostre industrie e della nostra marina mercantile, due enti che hanno bisogno di ardimentosi che osino e le alimentino coll'opera costante, ardita, onesta, e virile.

La regina di Serbia nel Veneto

Scrivono da Oderzo all'*Opinione* che la regina Natalia di Serbia sarà colà ospite del barone Galvagno, nostro ministro di Serbia.

Il Galvagno mette a disposizione della Regina la sua villa.

La bella Regina arriverà in Oderzo il 17 di agosto e vi soggiornerà una quindicina di giorni.

La cittadinanza si appresta a festeggiarla.

Sempre il discorso Giolitti

Telegrafano da Torino al *Resto del Carlino*:

Il discorso di Giolitti a Dronero, ove non avvengano circostanze impreviste, è fissato per la terza o quarta domenica di settembre.

ORRENDA CARNEFICINA
commessa da pirati

Si hanno da Amsterdam i particolari orribili sul saccheggio che i pirati chinesi hanno commesso sul vapore olandese *Raiah*.

I pirati tagliarono al capitano Hansen le orecchie ed il naso, gli forarono gli occhi nel deformarono il cadavere, e poi lo buttarono in mare.

Tutti i quaranta uomini dell'equipaggio furono così torturati ed uccisi, come pure i passeggeri. Fra questi si trovava una famiglia inglese composta del marito, della moglie e di tre figli. Le merci rubate sono del valore di due milioni. Tre vapori olandesi che davano la caccia a quegl'infami, sono riusciti a catturare un veliero con 16 pirati.

CUCINIELLO A VOLTERRA

In seguito al rigetto del ricorso in Cassazione avanzato dalla difesa di Cuciniello, questi verrà trasferito, per iscontare la pena cui fu condannato, nel penitenziario di Volterra. D'Alessandro sarà inviato a Paliano.

GRANDE INCENDIO

Un colossale incendio incenerì sabato la grandiosa fabbrica di Pottendorf, una delle più grandi dell'Austria. I danni sono di 400,000 fiorini.

Era stata fondata nel 1802 dall'imperatore Francesco. Vi erano occupati *mille operai*. Si sospetta che l'incendio sia doloso.

Tragedia in un ufficio di polizia

All'ufficio della polizia di Agram (Zagabria) in Croazia si presentò venerdì il capo dei muratori scioperanti, chiedendo *l'autorizzazione di condurre tutti* gli scioperanti in corpo dal *basso* governatore per porgergli un reclamo.

La polizia gli rifiutò il permesso. Allora il *muratore corse in cortile*, e, perduta subitamente la ragione, come si crede, vista una scure che serviva per spaccar legna, con essa d'un colpo si recise la mano destra; poi, estratto il coltello si vibrò un altro colpo alla gola e subito dopo si precipitò nel pozzo dello stesso cortile.

Il suicidio fu così repentino che nessuno degli astanti ebbe tempo di intervenire per impedirlo.

La tragedia ha inorridito la cittadinanza.

MEDICINA E MUSICA

La scoperta d'un pastore anglicano — Curiose esperienze — Non più medicine.

Da Londra, 24, mandano al *Matin*:

«Si sa universalmente che la musica ha la proprietà di addolcire i costumi; adesso un prete inglese vuole applicarla per la guarigione delle malattie.

Il reverendo J. Harford canonico della abbazia *di Westminster, è allo stesso* tempo un erudito e un artista; musico, poeta, poliglotta e terapeutico.

Egli ha fondato or ora una specie di scuola allo scopo di curare le sofferenze fisiche che travagliano l'umanità.

***

Il principio su cui si basa questo ecclesiastico rivoluzionario in medicina, è l'azione riflessa della musica sui vasi che determinano la formazione del sangue.

L'effetto delle vibrazioni armoniche è di dilatare i vasi arteriosi in modo che la circolazione si compia più liberamente, e si aumenti nell'organismo il calore vitale.

Il canonico Harford appoggiandosi ai lavori e alle opinioni di Helmholtz, di Doziel, di Blackmann e di Charcot, ha fatto delle esperienze, nell'ospedale di *temperanza in Londra, così chiamato* perchè in esso è bandito assolutamente ogni medicamento a base di alcool.

Queste esperienze hanno dato, ci assicurano, degli ottimi risultati; la febbre in qualche paziente è abbassata in pochi minuti di un sesto, il sonno è sopraggiunto quasi immediatamente, e il miglioramento è stato seguito da una guarigione completa.

***

Il medico canonico e i suoi allievi, incoraggiati dal successo, cercano frattanto *di costituire una* società permanente, e un servizio speciale in ogni ospedale.

Essi sperano di poter «incalzare» in breve tempo nella *capitale inglese* un vasto edifizio dove gli ammalati troveranno giorno e notte un sollievo alle loro sofferenze grazie alla dolce melodia delle arpe, degli armoniums e dei violini, mescolata a voci umane.

Ieri in una graziosissima casetta di Cornwalls Gardens, messa a sua disposizione, il reverendo Harford e il suo amico Savary d'Odardi, svolsero dinanzi a un pubblico numeroso ed eletto, lo scopo e i vantaggi della scuola.

Alla fine della conferenza dal signor Savary d'Odardi *furono* suonati e cantati dei pezzi scelti opportunamente per gli ammalati.

Cosa veramente notevole si è, che la salute delle persone più robuste e più sane, che componevano il pubblico, non subì alcuna alterazione!

Una preghiera di Jritz cantata dal celebre tenore Lynam Knight, ottenne un successo entusiasta.

Sostituire all'uso dei farmachi sgradevoli e qualche volta più pericolosi che la stessa malattia, la audizione di *melodie vocali ed istrumentali* non è forse, oltre una gradevole prospettiva, un vero progresso *fin de siècle*?

Gloria dunque al reverendo canonico Harford!

Comune di Majano

Avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice condotta di questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 865.

Majano, 26 luglio 1893.

Il Sindaco *S. Piuzzi*

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Da Longfellow.

Boccioli freschi come l'aurora;
Germogli d'arbori spuntati or ora,
Che a subitaneo vento, lontano
Volan coi vortici, van pel terren;

Tremule foglie, d'argentea, molle
Pelurie, fiori, che in pingui zolle,
Oppur tra dumi, mandan profumi,
Lieti avvivando l'aer seren;

Larghi desiri, ch'ardon lo stame
Del viver nostro, timide brame,
Nell'ombra sole-nate e nel duolo,
Speranze fulgide dell'avvenir;

Più che apparenze, l'opre stupende
Son d'un potere, che l'astro accende,
Dà olezzi al fiore, palpiti al core,
Così alla gioia, come al martir.

I fior ne insegnano, che sono affini
I loro ai nostri frali destini;
E culle ed are cingono, e bare,
E amor, e grazie e gioventù.

×

Cronache friulane.

Luglio (1332). Il Patriarca ordina al Capitano di Gemona e al Consiglio e Comune di quella terra, che le collette si impongano secondo le facoltà dei contribuenti.

×

Un pensiero al giorno.

Bisogna odiare e combattere egualmente il dispotismo che perpetua l'ignoranza, e l'ignoranza che perpetua il dispotismo.

×

Cognizioni utili.

Il pane. È un errore di credere che il pane di fior di farina sia il migliore, poichè è oggidì accertato dalla scienza che il pane di *farina non raffinata* è più nutritivo di quello fatto con fiore di farina. Il pane buono pertanto deve essere preferito specialmente dalle nutrici, dai ragazzi, nonchè per rachitici e per coloro che esigono nutrimento sostanzioso e di facile digestione.

×

La sfinge. Monoverbo.

S tuono S

Spiegazione della sciarada precedente:
METRO-PO-LI

×

Per finire.

Al Caffè; sfoghi fra amici.

— Mia figlia maggiore ha piantato *il marito* ed è andata in America *con* un suo domestico; l'altra fa la ballerina, gira il mondo e non ci manda mai nè sue notizie, nè.... altro; mio figlio, il cassiere della Banca Commerciale, ha avuto 5 anni di reclusione; quella vecchia pezza di mia moglie fa di ogni erba fascio.... Ti giuro sull'*onore* della mia famiglia che non si può proprio andare avanti.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza da Pordenone *dobbiamo rimandarla a* domani per ragioni di spazio.

L'elezione di Latisana
pel Consiglio Provinciale

Latisana, 30 luglio.

Mercè l'alleanza stretta fra moderati e clericali, l'avv. Tavani ebbe solo voti 231, *mentre il comm. Milanese ne* ebbe 583. Mancano i risultati di Pocenia.

A Latisana e in altri paesi i preti andarono personalmente e in gruppo a votare, come mai non avevano fatto finora.

P.

Visita sanitaria al bestiame che entra in Italia. *Il Ministero* dell'interno ha disposto perchè, a datare dal primo agosto, il servizio veterinario al confine in questa Provincia, venga regolato colle seguenti norme:

Provenienze da Cormons. La visita gratuita del bestiame viene praticata ogni giorno alla stazione ferroviaria di San Giovanni di Manzano da quel veterinario condotto, rimanendo di conseguenza soppressa a Udine.

Provenienze da Visco. La visita gratuita al bestiame ha luogo nei seguenti giorni di ogni mese:

Il primo giovedì, secondo lunedì, mercoledì e venerdì, il giorno 13, terzo e quarto lunedì, ultimo venerdì.

Incaricato il veterinario condotto di Palmanova.

Provenienze da Brazzano (per Visinale). La visita gratuita del bestiame ha luogo nei seguenti giorni d'ogni mese:

Il secondo mercoledì, il giorno 13, secondo venerdì e sabato, ultimo venerdì e sabato.

Incaricato il veterinario condotto di San Giovanni di Manzano.

Per le provenienze da Pontebba, Stupizza, Trivignano, Medeuzza, ed eventualmente da altri punti di confine, ri*mangono in vigore i provvedimenti già* adottati, come pure per quei giorni nei quali non è gratuita la visita.

Cividale, *30 luglio.*

Un ponte pericoloso

Questa mattina, percorrendo lo stradale che da *Premariacco* mette ad *Ipplis*, mi fece una paurosa impressione il passaggio del ponte in legno sul Natisone, che trovasi nel massimo sfacelo; e quello *che più mette apprensione, sono i* rispettivi parapetti di legno, talmente deperiti per vetustà, che ad ogni minimo urto potrebbero crollare.

È notorio che il progetto di *radicale* sistemazione del ponte, è da due anni compilato, ed in tutto questo periodo di tempo non si sa ancora se sia stato approvato. Ma intanto le autorità dovrebbero preoccuparsi per la provvisoria manutenzione del ponte attuale, almeno nelle parti di maggior pericolo pei ruotabili.

Avviso a chi spetta, pella responsabilità in caso di disgrazie.

Y.

La filossera nel Goriziano. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di sabato:

«È stata ufficiosamente constatata la filossera nel Comune censuario di San Tomaso, nel Comune locale di Skrilla, Distretto giudiziario di Aidussina. Il Capitanato distrettuale di qui ha trovato di dichiarare infetto tutto quel Comune locale e di conseguenza proibisce l'esportazione dal medesimo di tutti i prodotti agrari. Di più ogni proprietario di viti è obbligato d'insinuare *eventuali sintomi di malattia sospette* alle viti.

«Questa notizia di essere stata constatata la filossera a San Tomaso è *abbastanza grave, giacchè finora i paesi* posti alla sponda destra del Vipacco erano stati immuni».

Vandalismi. Ignoti, per scopi di vendetta partigiana, mediante catrame, imbrattarono una lapide posta sulla strada Regina Margherita tra Andreuzza e Pielungo (Vito d'Asio).

Orribile disgrazia.

Sabato verso le 6 a Martignacco una ragazza di circa 20 anni di Plaino *mentre stava lavorando vicino ad* una trebbiatrice, fu presa per un piede fra gli ingranaggi e travolta nella macchina rimanendo orribilmente schiacciata.

La povera ragazza per ben tre ore dovette rimanere nella trebbiatrice non potendo essere tolta senza che prima fosse scomposta tutta la macchina.

Furto di farina. Venerdì sera a Cividale vennero arrestati dai RR. Carabinieri certi A. Carraria e P. Molinari, perchè da lungo tempo rubavano in danno della ditta proprietaria della fornace di Rubignacco della farina di granoturco, che serviva per la polenta da darsi agli operai dello stabilimento. Sotto una catasta di legna vicino ad una tettoia della fornace si rinvenne un sacco con 96 chilog. del genere rubato, che quei galantuomini si proponevano di asportare nella notte.

Contrabbando ed arresto. A. Miani venne sorpreso dall'arma dei RR. Carabinieri mercordì sera in piazza Giulio Cesare a Cividale, con un sacchetto *di zucchero di contrabbando*; arrestato e perquisito, venne trovato in possesso di un'arma vietata.

Due arresti. Vennero fatti a Cividale sabato sera dai R. Carabinieri nelle persone di un tale A. Braidotti di Moimacco e di suo fratello. Il secondo però venne tosto rilasciato in libertà.

La causa fu una baruffa provocata dal primo alla trattoria della *Posta* con un certo Zerzenone di Ziracco.

Furto consumato e furto tentato. Da certo A. Mullig di Vernasso venne derubata d'una bottiglia di vino certa Antonia Querina del detto paese nella mattina del 30 giugno p. p.

Nella notte del 10 corr. uno sconosciuto tentava di aprire la porta della cantina chiusa a chiave, di proprietà di G. Costaperaria di Vernasso; ma *sorpreso si dette alla fuga.*

Sospettasi ne sia autore lo stesso Mullig; come lo si sospetta anche di aver rubato del lardo alla suddetta A. Querina.

Lesione involontaria. Venne arrestato a Gemona il pregiudicato Sante Marini perchè nello scaricare da un carro delle legna da ardere ne lanciava involontariamente un pezzo sul capo di Francesco Cecchin producendogli una lesione sanabile in dieci giorni.

L'infanzia disgraziata. *Nelle* acque del Tagliamento bagnandosi il ragazzo Antonio Cozzi d'anni 10 da Trasaghis, essendo inesperto al nuoto, miseramente s'annegava.

Incendio. A Fiume di Pordenone si sviluppò il fuoco in una tettoia di Giov. Batt. Mazzin, che si ebbe un danno di circa *lire 1000*. *Si ritiene* causa dell'incendio la fermentazione del fieno.

Grave incendio. Sere sono a Dignano per causa che si ritiene accidentale, s'incendiò la stalla annessa alla *casa del comm. G. A. Pirona,* arrecando a questo un danno di circa L. 3000, soltanto in parte assicurato.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi sospesa. Col 1 ottobre dovrebbero giungere alle armi i militari di prima categoria della milizia territoriale d'artiglieria, per eseguire le istruzioni pratiche nei forti di sbarramento alla frontiera occidentale.

Sebbene le condizioni sanitarie dell'Alta Italia siano soddisfacenti, il *ministero della guerra ha creduto tuttavia,* per debito di prudenza, di rimandare la chiamata degli suddetti militari ad altro tempo.

La sospensione della chiamata riguarda i soli militari d'artiglieria della milizia territoriale. Nessuna disposizione analoga fu presa pei militari della classe 1867, che dovranno giungere alle armi il 27 agosto onde partecipare alle grandi manovre.

La legge dei probiviri. È *stata comunicata ai Prefetti,* ai Presidenti delle Camere di commercio ed alle Società di mutuo soccorso la legge dei probiviri, affinchè ne divulghino le disposizioni, mentre si attende alla compilazione del regolamento per applicarla.

Società operaia generale. Ieri ebbe luogo l'assemblea di seconda convocazione. *Il presidente dichiarò* aperta la seduta, con la presenza di quindici soci — compresi i membri della direzione, del Consiglio, il segretario ed *il fattorino — che poscia in fine* diventarono ventisei, su 1471 che fanno parte della Società!

In detta seduta venne presa nota del rendiconto del primo semestre del corrente anno. Indi venne data lettura di una lettera della Società cooperativa di consumo fra gl'impiegati, con la quale si fa viva raccomandazione agli operai onde vogliano iscriversi come soci della medesima, soggiungendo che per fare ciò non vi è che la spesa di due lire, ritenendosi la Società le altre 18 (l'azione costa 20 lire) nei dividendi annuali che spetterebbero ai consumatori.

Comunicò il presidente che il sig. Raffaeli, chirurgo dentista, si è offerto *di prestar l'opera sua gratis ai soci che* ne avessero bisogno.

Infine il presidente diede notizia all'assemblea della gita che i soci faranno a S. Daniele nel prossimo settembre, facendo voti fin d'ora che i gitanti siano in buon numero.

Ufficiali di complemento. L'ultimo Bollettino del ministero della guerra, reca che il tenente medico di complemento Cesare Giulio fu ascritto alla milizia mobile, e che Della Savia Guido, sotto tenente nel Genio, è trasferito dal distretto di Udine a quello di Treviso.

La «Colonia Alpina» di Studena Alta. *L'Illustrazione Italiana* di ieri, contiene un articolo dello scrittore friulano G. Marcotti sulle Colonie Alpine. È illustrato dalle vedute di Pontebba, di Studena Alta e di Frattis. Della nostra Colonia così parla:

«Chi non conosce la Pontebba! Fu tante volte descritta per la bellezza alpestre del luogo e per la singolarità che il torrente ivi segna non solo il confine politico tra l'Italia e l'Austria, ma un confine etnografico rigorosamente mantenuto da secoli per il linguaggio, per il carattere delle fabbriche: italiano al di qua, tedesco al di là del ponte.

«Risalendo la sponda italiana, si trova lo sbocco dello Studena: quindi, *per il sentiero di Aupa, si raggiunge* la designata Colonia, annidata tra i boschi di abete ed il largo verde della prateria a 896 metri sul livello del mare: ivi è tutta la desiderabile amenità alpina; il prospetto della valle si chiude colle dolomitiche Punte di Muro striate da nevai che mantengono all'atmosfera una fortificante freschezza anche nel cuor dell'estate.»

La responsabilità civile dei direttori o proprietari di giornali. *Con una recente ed elaborata sentenza,* pronunziata su ricorso del P. M. e della parte civile, onorevole Simeoni, e pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte Suprema ebbe a decidere che è un errore il credere che nei reati di stampa non vi sia altra persona responsabile sì in linea penale che civile all'infuori del gerente; che penalmente il gerente è sempre responsabile, ma non il solo responsabile dei reati commessi mediante i giornali e le pubblicazioni periodiche; che di tali reati possono e devono tenersi civilmente responsabili il direttore ed il proprietario del giornale.

La salute dell'Arcivescovo. Ecco i bollettini firmati dai medici curanti, i dottori Mauder e Sguazzi:

30 luglio, ore 10 ant.

Fenomeni paralitici quasi cessati. Apiretico. Idee torbide, loquela inceppata. Pronostico riservato.

31 luglio, ore 10 ant.

Funzioni organiche normali. Persiste ottusità di mente e la difficoltà della parola. Apiretico.

Una madre che vuole annegarsi coi tre figli

Ieri verso le 5 pom. sul piazzale della stazione *ferroviaria* avveniva una brutta scena.

Certa Maria Pittarello, d'anni 35, abitante in via Ronchi, avendo seco tre *suoi bambini*, gridava che aveva fame, che da due giorni non mangiava, e frattanto voleva gettarsi con i figliuoletti nella vicina roggia.

I molti cittadini che alle grida erano accorsi, trattennero l'infelice donna, e la regalarono di qualche moneta, accompagnandola poscia alla propria abitazione coll'assistenza delle guardie di città ivi di servizio.

Il marito della Pittarello lavora di facchino allo scalo merci della ferrovia, ma consuma tutti i suoi guadagni nelle gozzoviglie, lasciando che muoiano d'inedia la moglie ed i figli.

Un padre ed un marito veramente modello!

Marcia di resistenza. Scrivono da Mestre, 29, all'*Adriatico*:

Questa sera alle ore 4 sono partiti da Mestre alla volta di Udine per fare una marcia di resistenza i signori Ettore Lodi e Raffaele De Carolis sottotenenti nel 36.° regg. fanteria. Essi si prefiggono di fare il lungo percorso in 30 ore al massimo, per la linea San Donà-Portogruaro-Latisana.

— Abbiamo notizia che i due gagliardi ufficiali sono giunti a Udine la scorsa notte alle 12 e mezza, e cioè con due ore e mezza di ritardo.

Venne loro offerta una cena dagli ufficiali del 35° fant. alla «Torre di Londra».

A proposito di igiene. Ci scrivono: «Il Municipio ha testè pubblicato un manifesto che, data la stagione, *venne giudicato commendevole, ma cosa* risponderà esso sapendo che in una casa di via Grazzano al n. 9 le materie fecali, per mancanza di vuotatura delle latrine, si trovano risalite ai piani superiori?

Gli inquilini, per i loro bisogni impellenti, devono servirsi della roggia di rimpetto; ciò sembra che non dovrebbesi tollerare, epperciò si reclamano dall'autorità sanitaria i necessari provvedimenti.

Orario ferroviario. Col giorno di domani l'orario ferroviario subirà una lieve variazione. Il treno che parte da Udine per Pordenone alle ore 7.55 ant. partirà invece alle 6.53 ant., e quello che parte da Pordenone per Udine alle ore 6.40 pom. partirà invece alle 6.21 pom.

Schiamazzi notturni. Ci scrivono:

«Alcuni abitanti di via Sottomonte dietro la istanza interna della birraria alle Alpi Giulie, invocano la esperimentata imparzialità e giustizia dell'egregio Ispettore di P. S. cav. Bertoja, onde voglia interessarsi a far cessare i canti ed urli che si ripetono quasi tutte le sere nella suddetta birraria, prolungandosi il più delle volte fino alle ore 3 ed anche 4 ant.

È un desiderio che si esprime, poichè l'operaio che si trova condannato a vivere a contatto di simili esercizi pubblici, ha diritto di dormire; e siccome esiste una legge che punisce i disturbatori della pubblica quiete trascorse le ore 11 pom., così si spera di essere esauditi dalla competente autorità.»

Ubbriachi e schiamazzatori. Iersera alle ore 8 e mezza, dalle guardie di città venne accompagnato al Corpo di Guardia e dichiarato in contravvenzione Massimo Anton-Luigi di Francesco, d'anni 38, scrivano avventizio, abitante in via dei Teatri al n. 12, perchè in piazza V. E. commetteva disordini in istato di ubbriachezza molesta.

— Stanotte alle 12.25 le guardie di città accompagnarono al Corpo di Guardia, e dichiararono in contravvenzione certo Leonardo Cordovado di Daniele, d'anni 19, girovago, abitante in via A. L. Moro n. 31, perchè trovato in via Porta Nuova sdraiato a terra in istato di ripugnante ubbriachezza.

— È pure stanotte all'1 e mezza da detti agenti di P. S. in via di Mezzo venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi certo Agostino Pascoli di Francesco, detto Cappellano, d'anni 19, tornitore, abitante in via di Mezzo n. 4.

Vaglia di 30 mila lire. Sabato venne perduto a Modena un vaglia di 30 mila lire della Banca Nazionale a favore della Banca Nazionale Toscana di Bologna.

Atto di ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di vivamente ringraziare il signor Burghart e tutti quei signori che spontaneamente fecero una colletta onde soccorrere la sua famiglia. *Alessandro Pittarello*

Ringraziamento. La famiglia del testè defunto *Giov. Batt. Toffoletti* ringrazia vivamente tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali del suo caro estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paolo n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Minisini Luigi*:

Koch Giovanni lire 1.

di *Bigozzi Jole*:

Lombardini famiglia lire 2.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 23 al 29 luglio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » 1
Totale N. 25

Morti a domicilio.

Felicita Pascutti di Felice, di mesi 6 — Lucio Colautti di Valentino, d'anni 2 e mesi 7 — Ferruccio Fracasso di Francesco, d'anni 12, scolaro — Egidio Chiaruttini di Domenico, d'anni 19, fabbro — Antonio Pellegrini di Andrea, di mesi 6 — Giovanni Driussi di Valentino, d'anni 33, oste — Giuseppe Florian di Nicolò, di mesi 6 — Ada Vozzani di Alfredo, di mesi 11 — Cesare Masioli di Carlo, di mesi 1 — Antonio Visentin di Sebastiano, di mesi 4 — Umberto Carlini di Giacomo, di giorni 8 — Gio. Batt. Toffoletti fu Gio. Batt., d'anni 71, fornaio.

Morti all'Ospitale civile.

Giovanni Torreneri, di mesi 1 — Luigi Michelini fu Antonio, d'anni 66, facchino — Pietro Adami di Giovanni, d'anni 47, tessitore — Luigi Repezza di Francesco, d'anni 12, scolaro — Anna Bazzara-Peressi fu Carlo, d'anni 47, contadina — Clotilde Santamaria, di giorni 24 — Gio. Batt Clementino fu Pietro, d'anni 62, muratore — Luigi Zuliani fu Domenico, d'anni 68, agricoltore — Rizzardo Tremini, di giorni 11 — Luigi Tulliani di mesi 4.

Morti all'Ospitale militare.

Albano Zolian di Gio. Batt., d'anni 21, soldato nel 85° fanteria.

Totale 28
dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Feliciano Polese, armonaio, con Ida Bisutti, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giulio Gervasoni, cartolaio, con Amelia Luza, sarta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 31
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	745.2	744.7	744.2	745.1
Umido relat.	70	73	64	62
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	12.0	25	0.8	0.8
Vento (direzione	—	—	N.	NE
Vento (vel. Kilom.	—	—	4	8
Term. centigr.	20.5	20.0	18.0	20.0

Temperatura (massima 25.8
(minima 16.9
Temperatura minima all'aperto 19.0
Nella notte 16.0 » 15.0

Disinfezione: ecco il rimedio contro il colera; e il Crelium è il miglior disinfettante.

Il colera a Napoli si estende

Il colera si estende lievemente a Napoli. La cittadinanza è però tranquilla. Invece alcuni provinciali venuti per i bagni, sono fuggiti.

Molti napoletani recansi a visitare Posilippo la cui spiaggia è saluberrima.

La pioggia di questi giorni ha aggravata la situazione.

Dal mezzogiorno di sabato, al mezzogiorno di ieri, vi furono 19 casi con nove morti.

La morte di un patriota istriano

Un telegramma da Parenzo al *Piccolo* di Trieste dà la dolorosa notizia della morte di Francesco Sbisà deputato alla Dieta istriana, già podestà di quella città direttore del Gruppo della «Lega Nazionale».

La immatura dipartita di Francesco Sbisà è una grave perdita per Parenzo e per l'Istria tutta. Francesco Sbisà era un intemerato cittadino, un patriota provato, strenuo difensore della nazionalità italiana dell'Istria. A lui si deve lo sviluppo del Gruppo della «Lega» di Parenzo, nonchè l'iniziativa per la costituzione di altri Gruppi nelle piccole borgate dell'Istria.

Versato nella materia agricola, curò molto la produzione del suolo. Era uno fra i più caldi fautori del progetto per una ferrovia che congiungesse Parenzo a Trieste, ma non potè veder effettuata l'opera interessante, che doveva dare nuovo incremento alla regione più fertile dell'Istria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La legge bancaria al Senato

Il Senato sarà convocato per giovedì, 3 agosto, onde discutere il progetto di legge sulle Banche, e parecchi altri progetti.

Il lavoro dei Sette

La *Tribuna* dice che si abbandonò il progetto di chiusura della sessione per non interrompere il lavoro del Comitato dei Sette.

Questo avrebbe deciso di rinviare la presentazione della sua relazione a dopo lo svolgimento orale del processo Tanlongo.

Le elezioni politiche di ieri

Collegio di Lecco — Risultato di 20 sezioni: Donadoni voti 1959; Fiorgni voti 1414.

Collegio di Levanto — Risultato di 26 sezioni: Farina voti 2685; Fiamberti voti 1421.

Collegio di Urbino — Risultato di 30 sezioni: Martorelli voti 1451; Imbriani voti 913.

Collegio di Torre Annunziata — Risultato di 6 sezioni sopra 21: Zuppy voti 605; Catapano voti 559.

Brutte previsioni

La *Neue Freie Presse*, commentando la rottura commerciale fra la Russia e la Germania, teme che ne possa derivare una rottura politica.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 29 luglio 1893.

Venezia	41	43	46	21	10
Bari	90	1	29	75	20
Firenze	44	7	56	63	32
Milano	28	77	88	67	89
Napoli	41	61	80	57	29
Palermo	70	71	34	50	12
Roma	54	75	25	24	72
Torino	77	39	73	75	74

NOTE AGRICOLE

Le condizioni delle campagne

Quasi ovunque, secondo che risulta dalle notizie giunte al ministero d'agricoltura, continua la trebbiatura del frumento, confermando le previsioni di un raccolto abbondante.

La vite, che prosegue bene ed è sempre ricca di grappoli, è in pochi luoghi attaccata dalla peronospora, che però viene efficacemente combattuta.

Il maiz sviluppa rigogliosamente, ma specialmente nelle regioni meridionali.

Per esso e per tutte le altre colture in genere vi ha bisogno di pioggia.

Il burro in Inghilterra.

Queste notizie fornite dal *Bollettino di agricoltura e commercio* devono servire ad illuminare i produttori di caseificio dell'Alta Italia. Vedano essi quale largo mercato rimuneratore sta alla loro portata pur di saperselo guadagnare con intelligente attività, e vedano i mezzi da altri escogitati per accaparrarselo.

Il piroscafo postale *Roma*, della Società Peninsulare ed Orientale, ha trasportato poco fa a Melbourne più di 300 tonnellate di burro di Victoria a destinazione per Londra.

Il piroscafo *Ballaraat*, della stessa Società, ha testè caricato pure a Melbourne il più grosso carico di burro che siasi finora imbarcato a bordo d'una nave. Esso si compone di 23,708 scatole contenenti un peso netto da 56 a 60 libbre di burro, ciò è più di 600 tonnellate, ispezionate dal perito del Ministero di agricoltura.

I rapidi progressi dell'esportazione di burro sono dovuti ai premi concessi dal Governo di Victoria; il premio è ora di un penny e mezzo (franchi 0.15) per libbra di burro venduta uno scellino (fr. 1.25) sul mercato di Londra, e non deve essere pagato che nel corso dell'anno presente.

Settecento fabbriche di burro hanno contribuito alla formazione del carico del *Ballaraat*, alcune con mezza tonnellata soltanto, mentre una Società sola, la *Fresh Food and Storage C.*, ha fornito cento tonnellate. Quest'ultima è alimentata da cinque latterie e produce quaranta tonnellate di burro per settimana.

Molte latterie e fabbriche di burro hanno addottato il sistema cooperativo. Il fattore vi manda il suo latte, che gli viene pagato a contanti da 30 a 70 centesimi per gallone, secondo il corso del mercato del burro, ed in media annua a 50 centesimi. Inoltre gli si restituisce il latte schiumato e gli si concede un interesse sugli utili realizzati con la vendita a Londra dei prodotti della fabbrica.

Il burro è trasportato per ferrovia a Newport, ove è ispezionato, classificato, tenuto ad una temperatura di 40° Fahrenheit nelle stanze fresche del Ministero di agricoltura, e preparato per l'esportazione in scatole cubiche della capacità di 56 libbre nette.

I compratori inglesi, assuefatti a ricevere il burro in barili, hanno stentato ad abituarsi alle scatole, ma queste sono di uno stivaggio economico ed i produttori di Victoria ci tengono a non sostituirle, poichè è importante, occupare il meno possibile spazio, il quale si paga assai caro.

Le scatole sono di abete bianco della Nuova Zelanda, che s'importa greggio in franchigia di dazio. Esse sono fabbricate a Melbourne, vengono a costare lire 1.55, ed occupano, durante la stagione, un centinaio di operai falegnami.

Sui piroscafi un apparecchio refrigerante ad aria compressa deve mantenere la temperatura costante di 40 gradi Fahrenheit durante tutta la traversata.

Ma l'esportazione del burro di Victoria sopravviverà al sistema dei premi che le ha dato un tale slancio?

Il perito del Ministero dell'agricoltura non ne dubita; egli crede però che tale esportazione non sarà più diretta unicamente su Londra.

L'esperienza ufficiale sarà sempre necessaria per assicurare una qualità uniforme e delle economie sul nolo, il quale, per depositi importanti, non costa che 10 centesimi per libbra.

La corrispondenza delle stagioni europee di primavera e di estate, con quelle di Victoria, fa sì che anche il pascolo è contemporaneo, ciò che favorisce il collocamento dei burri di Victoria sui mercati europei ai prezzi che si ottengono presentemente a Londra, i quali sono inferiori anche a quelli che si possono ottenere a Melbourne stessa durante la stagione secca.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile.*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *31 luglio 1893.*

	22 lug.	24 lug.	25 lug.	26 lug.	27 lug.	28 lug.	29 lug.	31 lug.
Rendita								
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.75	94.75	94.60	94.65	94.65	94.42	94.70	94.75
» fine mese	94.85	94.80	94.65	94.70	94.79	94.60	94.95	94.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.—	317.—	312.—	316.—	316.—	315.—	314.—	316.—
» 3 % Italiane	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	294.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	492.—	493.—	490.—	492.—	493.—	495.—	492.—	492.—
» » 4 ½	497.—	495.—	494.—	495.—	492.—	492.—	492.—	496.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	470.—	460.—	460.—	470.—	496.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	107.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1285.—	1285.—	1260.—	1247.—	1246.—	1245.—	1260.—	1265.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	112.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	260.—	260.—	260.—	259.—	252.—	262.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	80.—	80.—	80.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	660.—	660.—	657.—	655.—	657.—	651.—	656.—	657.—
» » Mediterranee	528.—	520.—	527.—	526.—	527.—	522.—	518.—	529.—
Cambi e valute								
Francia chèque	107.—	107.—	107.¾	108.—	108.10	108.¼	108.¼	108.15
Germania	132.—	132.—	132.¼	133.—	133.—	134.—	174.—	133.—
Londra	27.—	27.—	27.15	27.15	27.23	27.37	27.32	27.30
Austria e Banconote	217.½	216.¼	217.—	218.¼	218.—	218.—	218.¼	218.—
Napoleoni	21.20	21.62	21.35	21.45	21.45	21.60	21.65	21.65
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupon	88.30	88.10	87.90	87.65	87.60	87.—	87.½	87.52
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—	—	—	—	—	—	—	—

Tendenza migliore.

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta *l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre*, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Trovansi disponibili per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Da vendersi, musica *sacra e profana*, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi in affitto appartamento, casa, o *palazzo, abbia 15 16 18 ambienti, scuderia* e corte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli, attrezzi ecc., prezzo mite.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio, cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta *signorina cederebbe una o* più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi esse della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi una *bottiglieria* vini in affitto.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime *retribuzioni*.

Cercasi di acquistare prato, e bosco alla bassa per l'importo di L. 10 ,000

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia, trovasi disponibile per fuori di città.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, *come magazziniere, tenitore di* registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Cederebbesi *una avviata farmacia a* condizioni buone.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione, con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referente.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Signora *tiene disponibili presentemente* belle camere ammobigliate, con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia *come damigella di compagnia*

Cercasi ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

Cercansi due cuoche, una che conosca la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richiesima famiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	5.10 p.	M. 5.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 6.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia *alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom.* Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.12 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.43 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.55 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.40 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali*.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **F. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è

il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto

MILANO

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al *dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.*

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Mescina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo *per gli animali domestici* da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consenu** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco